

Manuale trasparenza

ASSEGNI DI RICERCA

Sommario

Selezioni per il conferimento di assegni di ricerca.....	3
Conferimento dell'Assegno di Ricerca - Stipula dei contratti	7
Congedo di maternità Assegnisti di Ricerca.....	9
Congedo parentale Assegnisti di Ricerca	10
Malattia Assegnisti di Ricerca	11

Normativa di riferimento

[Legge 27 dicembre 1997, n.449, art. 51, comma 6](#)

[Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i., art. 22](#)

[D.M. 9 marzo 2011 n. 102](#)

[Pubblicato nella G.U. del 20 giugno 2011 n. 141](#)

[Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca \(emanato con D.R. n.468 del 1/03/2017\)](#)

Selezioni per il conferimento di assegni di ricerca

L'assegno di ricerca è uno strumento di finanziamento dell'attività di ricerca destinato a studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca. Introdotto dall'art. 51, comma 6, della Legge n.449 del 27.12.1997, è stato successivamente disciplinato con l'entrata in vigore della Legge n.240 del 30.12.2010.

Il Regolamento assegni di ricerca d'Ateneo prevede il conferimento di due tipologie di assegni mediante selezione pubblica:

1) Assegni istituzionali: il Senato Accademico, sulla base dei finanziamenti annualmente stanziati dal Consiglio di Amministrazione, programma il numero di assegni di ricerca da bandire, nel modo seguente:

- a. su proposta del Rettore, destina una parte degli assegni alla presentazione, da parte dei candidati, di progetti di ricerca su tematiche di rilevante interesse istituzionale;
- b. ripartisce fra i dipartimenti gli assegni da destinare alla presentazione, da parte dei candidati, di progetti di ricerca su tematiche di specifico interesse.

A tal fine, l'Ateneo provvede all'emanazione di un avviso interno per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei dipartimenti medesimi. Le proposte tematiche, selezionate dai dipartimenti, sono sottoposte alla valutazione di una Commissione di Ateneo, costituita ad hoc con D.R., che predispone una graduatoria sulla base di criteri connessi alla qualità della produzione ed attività scientifica dei proponenti.

Le selezioni sono indette con la pubblicazione di un unico bando, con decreto Rettorale, nell'ambito delle aree scientifiche di interesse dell'Ateneo.

2) Assegni su altri fondi: su richiesta dei dipartimenti e dei docenti responsabili, nell'ambito di specifici progetti di ricerca dotati di propri finanziamenti, erogati da parte di soggetti pubblici o privati, ovvero destinati dal Rettore con proprio decreto, sui finanziamenti ottenuti dall'Università in qualità di beneficiaria di contributi e di altre erogazioni a carattere liberale e/o premiale.

Le selezioni, per titoli e colloquio, sono indette con pubblicazione dei bandi di selezione, con decreto Rettorale, nell'ambito di specifici progetti di ricerca.

I bandi resi pubblici anche per via telematica sui siti dell'Ateneo, del Ministero e dell'Unione europea, contengono informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale spettante. Specificamente, devono contenere i seguenti elementi:

- indicazione delle aree scientifico disciplinari interessate e dei relativi SSD;
- tematiche di ricerca per le quali dovranno essere presentati direttamente dai candidati i progetti di ricerca (per i soli bandi relativi ad assegni istituzionali);
- programma di ricerca, e relativa copertura finanziaria, nell'ambito del quale dovrà essere attivato l'assegno (per i soli bandi relativi ad assegni su altri fondi);
- strutture - dipartimenti presso le quali dovrà svolgersi l'attività di ricerca;
- specifiche funzioni che gli assegnisti di ricerca sono chiamati a svolgere con l'indicazione dei diritti e dei doveri ad essi riconosciuti;
- durata dell'assegno, compresa tra uno e tre anni, eventualmente rinnovabile fino ad un massimo di quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- trattamento economico e previdenziale;
- requisiti richiesti per la partecipazione;
- per i titoli di studio conseguiti all'estero, che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, l'equivalenza verrà valutata, unicamente ai fini dell'ammissione del candidato alla selezione, dalla Commissione esaminatrice; a tal fine gli stessi dovranno essere corredati da relativa dichiarazione di valore in loco rilasciata dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio nello stato al cui ordinamento si riferisce il titolo di studio o altra documentazione utile alla Commissione ai fini della valutazione del titolo;
- previsione dell'accertamento della conoscenza di una lingua straniera. Si prescinde dalla prova nel caso in cui il candidato sia in possesso della certificazione di conoscenza della lingua straniera di livello almeno B1 o equivalente;
- tipologia dei titoli e delle pubblicazioni che saranno oggetto di valutazione;
- luogo e termini di presentazione della domanda;
- cause di esclusione e di incompatibilità;
- eventuale modalità a distanza per lo svolgimento del colloquio per i candidati residenti o domiciliati al di fuori del territorio sardo.

Alle selezioni per il conferimento degli assegni istituzionali possono partecipare i soggetti in possesso del dottorato di ricerca ovvero, per i

settori interessati, del diploma di specializzazione medica, purché in possesso di adeguata produzione scientifica.

Alle selezioni per il conferimento degli assegni su altri fondi possono partecipare i soggetti in possesso del dottorato di ricerca, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica. È inoltre necessaria un'adeguata produzione scientifica. Si prescinde dal possesso del dottorato nei confronti di coloro che siano in possesso di laurea magistrale, di adeguata produzione scientifica e che siano stati titolari di contratti o borse di ricerca e alta formazione di durata non inferiore complessivamente a due anni, anche non continuativi.

Per gli assegni istituzionali, la valutazione dei progetti presentati, dei titoli e del colloquio, viene effettuata da un'unica commissione, presieduta da un Delegato del Rettore, composta dai docenti dei Dipartimenti rappresentativi delle aree scientifiche di interesse

La commissione, nominata con decreto rettorale, potrà articolarsi in sub commissioni costituite da docenti esperti delle tematiche relative ai progetti presentati dai candidati.

Al termine dei lavori, la commissione formula una graduatoria per ciascuna delle aree interessate.

Per gli assegni su altri fondi la valutazione dei titoli prodotti e del colloquio dei candidati alle selezioni è effettuata da apposite Commissioni giudicatrici nominate con decreto rettorale e composte da tre docenti, di cui almeno due professori di ruolo, afferenti al Dipartimento e/o ai Dipartimenti ai quali fa riferimento il programma di ricerca interessato, incluso il responsabile scientifico del progetto.

La selezione dei candidati per il conferimento degli assegni di ricerca, è effettuata:

- per gli assegni istituzionali: sulla base dei progetti presentati, per titoli e per colloquio. Il colloquio verterà, oltre che sui contenuti del progetto presentato, sulla discussione dei titoli, ivi compresi la tesi di dottorato e le pubblicazioni, utilizzando parametri riconosciuti anche in ambito internazionale;
- per gli assegni su altri fondi: per titoli e colloquio, utilizzando parametri riconosciuti anche in ambito internazionale.
- Sono valutabili come titoli per gli assegni istituzionali e quelli su altri fondi il voto di laurea, le pubblicazioni scientifiche, gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-lauream, conseguiti in Italia o all'estero, nonché lo svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero, ed ogni altro titolo eventualmente valutabile di volta in volta. Limitatamente agli assegni su altri fondi è valutabile come titolo anche il dottorato di ricerca. Sono valutabili come titoli per gli assegni istituzionali e

quelli su altri fondi il voto di laurea e, per gli assegni su altri fondi, il dottorato di ricerca, le pubblicazioni scientifiche, gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-lauream.

- La valutazione dei candidati ad opera della Commissione è effettuata in centesimi, così ripartita:
- per gli assegni istituzionali: 40/100 per la valutazione del progetto; 40/100 per la valutazione dei titoli; 20/100 per il colloquio;
- per gli assegni su altri fondi: 80/100 per la valutazione dei titoli; 20/100 per il colloquio.

I candidati che conseguono un punteggio complessivo di almeno 60 su 100 (di cui almeno 20/100 al progetto, 20/100 alla valutazione dei titoli e 10/100 al colloquio per gli assegni istituzionali e 40/100 alla valutazione dei titoli e 10/100 al colloquio per gli assegni su altri fondi) e l'idoneità nella prova linguistica, se non in possesso della certificazione linguistica, saranno inseriti nelle relative graduatorie di merito secondo l'ordine decrescente.

Gli assegni sono conferiti, entro il numero di quelli messi a concorso, secondo l'ordine delle graduatorie stilate dalle Commissioni.

Soggetti del procedimento

Dott.ssa Silvia Biancareddu

Tel. 070/6752375 Fax 070/6752348

silviabiancareddu@amm.unica.it

Dott.ssa Mura Antonietta

Tel. 070/67520155 Fax 070/6752348

antonietta.mura@amm.unica.it

Sig.ra Paola Porcu

Tel. 070/6752320 Fax 070/6752348

pporcu@amm.unica.it

Dott.ssa Gianna Maria Asoni

Tel. 070/675237 Fax 070/6752348

gasoni@amm.unica.it

[Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i., art. 22](#)

[D.M. 9 marzo 2011 n. 102, pubb. nella G.U. del 20 giugno 2011 n. 141](#)

[Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca \(emanato con D.R. n.468 del 1/03/2017\).](#)

Modulistica:

- [Accettazione assegno ricerca](#)
- [Dichiarazione sostitutiva di certificazioni](#)
- [Promemoria assegnista attivazione contratto](#)

Il candidato utilmente inserito nella graduatoria generale di merito, sarà invitato a far pervenire all'Università, nel termine perentorio di giorni 15, che decorrono dal giorno successivo a quello di notifica (raccomandata o PEC), una dichiarazione di accettazione del contratto, corredata da una autocertificazione rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relativa al luogo di nascita, cittadinanza, residenza, codice fiscale e alla insussistenza delle situazioni di incompatibilità.

Contestualmente all'accettazione, il candidato stipula apposito contratto di diritto privato di lavoro autonomo, che disciplina il rapporto di collaborazione, tenendo presente che l'attività di ricerca deve essere improntata a caratteristiche di flessibilità inerenti alle esigenze del programma di ricerca, deve avere carattere continuativo, non meramente occasionale e coordinato con l'attività globale per la realizzazione del progetto. Lo svolgimento avverrà in condizione di autonomia senza orario di lavoro predeterminato.

Il titolare dell'assegno svolge la propria attività di ricerca sotto la diretta responsabilità del responsabile del progetto su cui l'assegno è stato attivato.

L'attività dei titolari degli assegni è svolta presso il Dipartimento di afferenza del responsabile scientifico avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili.

L'assegnista dovrà dotarsi di un'apposita polizza assicurativa per la Responsabilità Civile e Infortuni, e dovrà predisporre il proprio curriculum vitae da pubblicare sulla pagina WEB dell'ateneo relativa alla trasparenza e anticorruzione. Dovrà inoltre provvedere a rilasciare una dichiarazione per l'inquadramento ai fini fiscali e previdenziali compilando l'apposito modulo predisposto dalla Direzione Finanziaria. Dovrà, altresì, ritirare copia del libretto delle annotazioni settimanali presso gli Uffici della Direzione per la ricerca e il Territorio.

Il titolare dell'assegno di ricerca dovrà iniziare l'attività, a pena di decadenza, entro il primo giorno del mese successivo alla data di stipula del contratto.

L'avvio dell'attività dovrà essere documentato mediante l'invio al Rettore, tramite il Direttore del Dipartimento di afferenza, della dichiarazione rilasciata dal Responsabile della ricerca.

I titolari degli assegni di ricerca possono altresì svolgere una limitata attività didattica integrativa ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato.

In caso di rinuncia o di mancata accettazione entro 15 giorni dalla data di notifica, ovvero nel caso di recesso entro 90 giorni dalla data di inizio dell'attività, l'assegno è conferito al successivo idoneo in graduatoria.

L'assegnista che intenda recedere dal contratto prima della scadenza è tenuto a darne comunicazione scritta al responsabile scientifico e agli Uffici dell'Amministrazione centrale con preavviso entro il giorno 10 del mese, pena il recupero delle somme indebitamente percepite.

Per gli aspetti fiscali e previdenziali si rimanda all'art. 11 del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca dell'Ateneo.

I titolari degli assegni sono tenuti a redigere, al termine di ciascun anno,

una relazione analitica sull'attività di ricerca svolta, da sottoporre alla valutazione del Consiglio di Dipartimento per il tramite del proprio responsabile scientifico. L'assegno può essere rinnovato secondo le procedure e in presenza dei requisiti indicati dall'art. 5 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di Assegni di Ricerca, ferma restando la copertura finanziaria.

Riferimenti per il procedimento

Dott. Francesco Cara

Tel. 070/6752358 Fax 070/6752365

fcara@amm.unica.it

Sig.ra Beatrice Massa

Tel. 070/6752372 Fax 070/6752365

bmassa@amm.unica.it

[Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i., art. 22, comma 6](#)

[D.Lgs. n. 151 del 23.03.2001 e succ. modificazioni e integrazioni](#)

[Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 12.07.2007, pubblicato nella G.U. n. 247 del 23.10.2007](#)

[Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca \(emanato con D.R. n.468 del 1/03/2017\)](#)

[Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e tutorato, art.10 – \(D.R. n.629/2017\)](#)

[Modulo congedo maternità](#)

L'assegno di ricerca può essere sospeso nei periodi di assenza dovuti a maternità ed infortunio. In caso di gravidanza l'assegno dovrà essere sospeso per 5 mesi. La durata del rapporto si protrae per il residuo periodo, riprendendo a decorrere dalla data di cessazione della causa di sospensione. Tale slittamento non potrà avvenire qualora specifiche caratteristiche dell'attività di ricerca, documentate per iscritto dal responsabile scientifico, rendano impossibile lo svolgimento del progetto al di là del termine previsto di scadenza del contratto.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità all'assegnista spetta l'indennità INPS ex art. 5 del decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12.07.2007, pubblicato nella G.U. n. 247 del 23.10.2007, integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Attività da svolgere: l'Assegnista dovrà trasmettere la lettera di maternità che dovrà pervenire all'Ufficio protocollo dell'Amministrazione almeno 20 giorni prima del compimento del 7° mese di gravidanza. Questa lettera dovrà essere controfirmata dal responsabile scientifico che dovrà inoltre comunicare, a suo tempo, il rientro in attività lavorativa dell'assegnista al termine del periodo di maternità obbligatoria e, alla scadenza originariamente fissata del contratto, l'avvio del periodo di recupero.

L'assegnista potrà, inoltre, scegliere di usufruire del congedo di maternità a decorrere dall'8° mese (flessibilità del congedo di maternità), previo rilascio del nulla-osta da parte del Medico Competente (si rimanda alla scheda della Sorveglianza Sanitaria).

Riferimenti per il procedimento

Dott. Francesco Cara

Tel. 070/6752358 Fax 070/6752365

fcara@amm.unica.it

Sig.ra Beatrice Massa

Tel. 070/6752372 Fax 070/6752365

bmassa@amm.unica.it

Normativa di riferimento

[D.Lgs. n. 151 del 23.03.2001 e succ. modificazioni e integrazioni, comma 6;](#)

[- art. 1, comma 788, della L. 27.12.2006, n. 296](#)

[Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 12.07.2007, pubblicato nella G.U. n. 247 del 23.10.2007](#)

Congedo parentale Assegnisti di Ricerca

L'assegnista di ricerca può, inoltre, usufruire del congedo parentale ai sensi dell'art. 1, comma 788, della L. n. 296/2006. Esso è previsto nella misura di tre mesi da usufruirsi entro il primo anno di vita del bambino. Le modalità di comunicazione all'Amministrazione sono quelle previste per la maternità.

Riferimenti per il procedimento

Dott. Francesco Cara

Tel. 070/6752358 Fax 070/6752365

fcara@amm.unica.it

Sig.ra Beatrice Massa

Tel. 070/6752372 Fax 070/6752365

bmassa@amm.unica.it

[Modulo congedo parentale](#)

Normativa di riferimento

Malattia Assegnisti di Ricerca

[Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i., art. 22, comma 6](#)

[Art. 1, comma 788, della L. 27.12.2006, n. 296](#)

[Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca \(emanato con D.R. n.468 del 1/03/2017\)](#)

[Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 12.07.2007, pubblicato nella G.U. n. 247 del 23.10.2007](#)

L'attività di ricerca e l'assegno devono essere sospesi per assenze per malattia superiori a 30 giorni consecutivi in un anno, fermo restando la normale scadenza del contratto. L'assegnista deve prontamente comunicare lo stato di malattia agli Uffici dell'Amministrazione. La modalità di trasmissione del certificato medico è l'invio telematico da parte del medico di base (come per il Personale Tecnico Amministrativo).

Nel periodo di malattia all'assegnista spetta l'indennità INPS ex art. 5 del decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12.07.2007, pubblicato nella G.U. n. 247 del 23.10.2007, previa presentazione della domanda.

L'applicazione agli assegni di ricerca delle norme disposte dall'art. 1, comma 788 della L. 296/2006, relative alla corresponsione dell'indennità di malattia a carico dell'INPS, comporta l'estensione agli stessi anche del controllo dello stato di malattia e l'osservazione delle fasce di reperibilità.

Riferimenti per il procedimento

Dott. Francesco Cara

Tel. 070/6752358 Fax 070/6752365

fcara@amm.unica.it

Sig.ra Beatrice Massa

Tel. 070/6752372 Fax 070/6752365

bmassa@amm.unica.it